

COVID-19 Ieri altri 7 decessi e 1.499 casi. Sotto sorveglianza i due primi casi della nuova variante

Morti di Omicron, febbraio nero nell'Isola

Nei primi 24 giorni del mese 171 vittime, lo scorso anno erano 30 in meno

Un febbraio nero sul fronte Covid soprattutto per quel che riguarda il numero di decessi. Con i sette registrati ieri salgono, dal primo al 24, a 178 le vittime da coronavirus, ben 30 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche ieri inoltre poco meno di 1.500 nuovi casi con un tasso di positività che non scende da quota il 13%. E da quei giorni fa restano sotto costante controllo anche i due pazienti positivi alla Omicron 2, i primi in Sardegna, una 67enne della Città metropolitana di Cagliari e un 82enne dell'Oristanese.

Le loro condizioni non destano preoccupazioni e ormai sono scattate anche le verifiche sui contatti stretti che hanno avuto.

I dati di ieri

Sette quindi i decessi ieri: una donna di 79 anni del Sud Sardegna, una giovane residente nella Città Metropolitana di Cagliari, un uomo di 84 anni del Sassarese, due donne di 85 e 97 anni e un uomo di 89

dell'Oristanese e un decesso nella provincia di Nuoro. Altri 1.499 casi confermati di positività (di cui 1.214 diagnosticati da antigenico); due giorni fa erano 1.609. Sono stati processati, fra molecolari e antigenici, 11.000 tamponi. Il tasso di positività si attesta al 13,7%. Sul fronte ospedalizzazioni i pazienti Covid ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 26 (-1), mentre quelli in area medicina sono 348 (-4). Infine sono 33.458 i casi di isolamento domiciliare (- 624).

Gimbe

In Sardegna dal 16 al 22 si registra una performance in peggioreamento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (2.202) ma si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-21,7%) rispetto alla settimana precedente. È quanto rileva la Fondazione Gimbe, nel report settimanale. L'elenco dei nuovi casi per 100mila abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia: Orlano 1.965 (la più alta in Italia), Sud Sardegna 729, Cagliari 649, Sassari 596, Nuoro 509.

Ricoveri

Secondo gli ultimi dati del monitoraggio Agenas in Italia resta al 9 la percentuale di posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti Covid, stabile in Sardegna al 13%. Mentre scende al 19% (-1) l'occupazione dei posti in area medica in Italia, nell'Isola al 22%.

In Italia

Sono 46.169 i contagi di ieri (49.040 due giorni fa). Le vittime sono invece 249 (252). Il tasso di positività è al 9,5%, in lieve calo rispetto al 10,2% di due giorni fa. Sono invece 839 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, (-47), i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 12.125, (-402). Sono in calo da quattro settimane i nuovi casi ma la discesa vede una frenata nel corso dell'ultima

Mascherine al chiuso

«Discesa della quarta ondata non significa circolazione endemica del virus né fine della pandemia. Indipendentemente dal termine dello stato di emergenza, al momento è impossibile abolire misure di sanità pubblica come mascherine al chiuso e isolamento dei positivi» - sottolinea il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta - «Con 50 mila nuovi casi al giorno, tasso di positività al 10% la circolazione del virus è elevata».

REPRODUZIONE RISERVATA

I DATI
SARDI

13,7
percentuale
di positività
registrata ieri nell'Isola
sulla base dei
1.499 casi
emersi dagli 11 mila
test effettuati

26
i ricoveri
dei pazienti Covid nelle terapie intensive, uno in meno rispetto a due giorni fa

349
i pazienti
Covid ricoverati in area medica (-4)



OSPEDALI
Secondo l'ultima rilevazione di Agenas è al 13% la quota dei pazienti Covid che occupano posti letto in area medica, mentre è al 22% negli altri reparti



Peso:36%